# Lâ??antifascismo Ã¨ una cosa seria

## Descrizione



**DIALOGANDO CON IL TONTO (13)**

di **Giulio Toffoli**

In questi giorni di metÃ  luglio, con una canicola che non cede, ci sono due sole possibilitÃ : chiudersi in casa o affrontare il sole e lâ??arsura senza abbandonare le proprie abitudini.

Dopo lungo ponderare ho deciso di resistere e andare a fare il classico giro in centro.

Arrivo in piazza Vittoria, insigne esempio del razionalismo piacentiniano, e mi siedo ad un tavolino al bar Repubblica. Fino a qualche anno fa mi capitava di entrare al CaffÃ¨ Impero, bar storico, sostanzialmente conservatosi quasi indenne per ottanta anni. Solo che, ciÃ² che non potÃ© il crollo del regime potÃ© la globalizzazione e un giorno lo trovai con la serranda abbassata per lavori di ammodernamento che, come Ã¨ consuetudine, erano destinati a non concludersi mai.

Allora ho optato per la Repubblica â?¦

Appena seduto mi si para davanti, con un abbigliamento che fa pensare piÃ¹ a una spiaggia che al centro di una placida cittÃ  padana di provincia, il Tonto che dice:

â??Non mi si invita? Ho proprio la gola secca â?¦â?•

Gli rispondo: â??Mi prendi in giro â?¦ la scena si ripete cosÃ¬ da anni. Come al solito mi costringerai a pagarti una consumazione e per rivalsa ti costringerÃ² a dirmi la tua opinione su un tema che mi angustia non poco â?¦â?•

â??Ovvero â?? mi dice, dopo aver preso posto, guardandomi con un sorriso quasi beffardo â?? cosa puÃ² esserci che ti angustia. Qui non câ??Ã¨ quasi nulla che funziona, i media ci prendono ogni giorno per i fondelli e lâ??intera politica di questo paese sembra girare intorno ad una prossima, quanto mai fatidica, attesa della data delle elezioni. Davvero mi chiedo cosa possa angustiarti â?¦ siamo piuttosto a livello di una farsa da finale di partitaâ?•.

â??SarÃ  come dici tu, ma io mi chiedo come ci si debba porre nei confronti del disegno di legge Fiano, quello che rafforza il divieto di apologia del fascismo. Per storia e habitus mentale non posso che essere favorevole, ma câ??Ã¨ qualche cosa che mi suona male â?¦ Eâ?? come se una buona causa fosse gestita male â?¦ molto male â?¦â?•.

â??Eâ??davvero una bella domanda. Ti risponderei quasi: Â«Lasciamo che il tutto affondi allâ??interno del gioco delle opposizioni di maniera parlamentare e del naturale deperire di notiziole come quella della spiaggia di Chioggia che Ã¨ diventata per un giorno lâ??argomento sulla bocca di tutti: lâ??ultimo rifugio di un regime che Ã¨ o almeno avrebbe dovuto essere defunto settantacinque anni fa.

Morto per sua colpa e per sua responsabilitÃ Â».

Ma si sa questo Ã¨ un paese particolare. Ci si accapiglia per una statua del ventennio da ricollocare al suo posto in questa piazza e in Eritrea invece con il concorso dellâ??UNESCO hanno lanciato un progetto di recupero dellâ??intero centro di Asmara proprio perchÃ© significativo esempio di razionalismo architettonico di etÃ  coloniale. Ma si sa: mille teste mille idee.â?•

â??In questo modo perÃ² non mi hai risposto â?¦ pretendo una risposta che sia allâ??altezza degli euro della spremuta che hai ordinato â?¦â?•.

â??Sai, io nel carosello delle idiozie che politicanti, giornalisti e polemisti di mestiere, pronti a dire della stessa cosa un giorno bianco e lâ??altro nero, non ci voglio entrare.

PerÃ² sono disposto a riconoscere che in questo paese non si siano davvero mai fatti i conti con il fascismo, favorendo in tal modo esiti paradossali. Mi chiederai quali. Facile a dirsi.

Come primo e decisivo atto una amnistia, firmata da Palmiro Togliatti, nei confronti dei fascisti con una formula tanto ampia da aver consentito che lâ??anima conservatrice di questo paese, che si era vestita nel 1920 di orbace,  potesse continuare nei fatti a governare.

Credo che avesse pienamente ragione Giuseppe Bottai quando affermÃ² che il fascismo era morto nel luglio del 1943. CiÃ² che sopravvisse nel biennio successivo fu un tragico simulacro e ciÃ² che si incarnÃ² nel MSI dopo il 1945 era nulla piÃ¹ che il volto di quei settori conservatori che avevano fatto proprio lâ??antimodernismo alla Evola, il mito dellâ??azione violenta alla Sorel, lâ??idea di sacro alla Guenon e per i piÃ¹ semplici i miti delle origini alla maniera di Tolkien.  Come vedi un mondo composito, che si riveste dei paludamenti e delle cianfrusaglie del Ventennio che perÃ², attenzione qui cade lâ??asino, spesso erano a loro volta retaggio della tradizione socialista e ancor prima di quella della Rivoluzione dellâ??89 e del mito della Repubblica.

SÃ¬, quella dellâ??antica Roma.â?•

â??SarÃ  anche vero ma, se ben capisco, Fiano vuol colpire forme particolarmente virulente che si stanno mostrando di recente in varie realtÃ  â?¦â?•.

â??Sai, sono costretto ancora una volta a chiederti di spostare la tua mente ad unâ??etÃ  ormai passata, alla fine degli anni sessanta. Troppi dimenticano, e si tratta di una dimenticanza colpevole. In quegli anni i neofascisti erano virulenti nelle loro azioni tanto e ben piÃ¹ di oggi.  Come dimenticare nel 1967 lâ??uccisione sulle scale della UniversitÃ  di Roma dello studente Paolo Rossi, primo di una catena senza fine. Infatti negli anni successivi i neofascisti furono arruolati al servizio dello stato. Sono loro i responsabili materiali delle Stragi di Stato che hanno segnato indelebilmente la storia di quel decennio. Il paese mancato, di cui ha parlato uno storico qualche anno fa, Ã¨ proprio unâ??Italia liberata dalle bardature fasciste che non si Ã¨ mai realizzata. Le riforme sociali sono state parziali e sempre contraddette da una prassi burocratica che ne depotenziava fin dallâ??inizio la forza.

In quegli anni fu lanciata una dura campagna per mettere fuori legge i gruppi del neofascismo; quale ne fu lâ??esito? Lâ??alleanza fra i servizi segreti e le frange del neofascismo sotto lâ??alta tutela dei servizi segreti della NATO.

Da quel fallimento sono poi seguiti a cascata gli altri fino a quella che Ã¨ stata definita la trattativa fra lo stato e la mafia e lâ??oscura stagione che stiamo ancora vivendo.

No, non mi convince la proposta Fiano, unâ??ulteriore grida spagnoleggiante che si aggiunge alle altre in una legislazione farraginosa e sempre piÃ¹ contraddittoria.â?•

â??Allora secondo te bisogna lasciare che tutto vada avanti senza fare sentire una voce di protesta?â?•

â??Certo non ho detto questo, ma attenzione: io credo che la giustizia possa e debba operare contro le condotte violente e non contro le idee e, mi si conceda, neppure contro le nostalgie, piÃ¹ o meno macabre che siano. Le idee si combattono con altre idee migliori e che sappiano intervenire nel corpo delle contraddizioni della societÃ  portando maggiore giustizia e libertÃ .

Chi si fa portavoce di crociate contro il libero pensiero non puÃ² con il tempo che diventare esecutore di una societÃ  autoritaria e illiberale.

Dâ??altronde nel Â«Fatti avanti cretinoÂ»  che queste situazioni generano câ??Ã¨ stato subito un Brunetta di turno che ha proposto di inserire accanto al reato di apologia del fascismo quello di apologia del comunismo. Per Brunetta *La corazzata Potemkin* non Ã¨ solo Â«una cagata pazzescaÂ», ma un vero e proprio corpo di reato. Mi aspetto che ne chieda lâ??esecuzione con tanto di boia sulla pubblica piazza â?¦â?•.

Non mi sono trattenuto da una risata e il Tonto serissimo ha aggiunto: â??E che la neonata Polizia Del Pensiero (PDP) venga in casa mia, come in tutti gli uffici pubblici e nelle case di migliaia di altri italiani, per ritirare lâ??Enciclopedia Italiana che, come Ã¨ universalmente noto, nel suo XIV volume presenta la voce *La dottrina del Fascismo* scritta da Lui in persona â?¦ Non solo apologia, ma programma politico che qualcuno potrebbe, con le dovute modifiche, far suo.

Che si fa, mandiamo al rogo la Treccani?â?•

**Categoria**

1. LI YU e DIALOGANDO CON IL TONTO di Giulio Toffoli

**Tag**

1. antifascismo
2. apologia
3. Brunetta
4. Enciclopedia italiana
5. Evola
6. fascismo
7. Giulio Toffoli
8. legge Fiano
9. MSI
10. neofascismo
11. Palmiro togliatti
12. Paolo rosi
13. razionalismo architettonico
14. Tolkien
15. Treccani

**Data di creazione**
14 Lug 2017
**Autore**
ennio-abate